

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovechio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La Gazzetta Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Nomine e promozioni.
2. R. decreto concernente la nomina del presidente della Commissione che dirige l'ufficio di legislazione e di statistica delle dogane.
3. R. decreto che approva il nuovo ruolo organico del personale della scuola normale superiore di Pisa.
4. R. decreto che erige in ente morale il più legato Moretti e ne approva lo statuto.
5. R. decreto portante modificazioni al regolamento per l'amministrazione della fondazione La Rocca in Sciolli.
6. R. decreto che erige in ente morale l'asilo infantile in Cittaducale e ne approva lo statuto.
7. R. decreto col quale viene eretta in corpo morale l'Opera pia Genala fondata nell'isola d'Ischia.
8. R. decreto che erige in ente morale l'Orfanotrofio maschile e femminile di Voghera (Pavia).
9. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.
10. Direzione generale dei telegrafi: avviso.

Perfezionate e mantenete

Leggendo di questi giorni nella stampa italiana di tutti gli scioperi di contadini, seguiti da violenze e processi, che in varie regioni d'Italia si succedono, siamo lieti almeno di poter constatare, che nella nostra regione del Friuli non abbiamo ancora veduto nulla di simile. I nostri contadini cercano nella emigrazione temporanea un mezzo di migliorare la propria condizione e così meno-mando il numero dei braccianti, giovano anche ad aumentare naturalmente i salari di quelli la cui opera è ricercata. Sono essi medesimi che lo dicono. O sono poi di quelli che vanno in America coll'intenzione non di fissarvi, ma di acquistarsi un qualche peculio, per poi, tornando in patria, comperarsi qualche pezzo di terra ed annoverarsi tra la classe dei piccoli possidenti.

Ma, lasciando stare anche questa valvola di sicurezza, che è l'emigrazione spontanea, una condizione favorevole alla pace sociale nel nostro paese è quella del modo di condotta della terra.

In Friuli, fatta eccezione di alcuni luoghi e casi, non abbiamo molti latifondi, nei quali tra il possidente della terra e l'operaio ridotto a bracciante salariato, vi sia il *filabile* speculatore, o *mercante di campagna*, come altri lo chiama. Abbiamo invece molti medi e piccoli possidenti, che vivono dappresso alla loro terra, lavorando questi ultimi la propria. Poi, in generale, i cosiddetti *coloni*, che lavorano quel dato numero di campi, che occorrono ad una famiglia agricola, li coltivano per sé, pagando al padrone l'affitto in frumento, e la metà del raccolto dei bozzoli e del vino. I più posseggono in proprio, oltre gli strumenti del lavoro, anche gli animali, sebbene in qualche luogo appartengano al padrone, col quale ne dividono il beneficio. Ciò, senza contare che molti coloni posseggono anche qualche pezzo di terra in proprio, massimamente laddove si divisero i beni comunali.

Il padrone, godendo la metà del prodotto dei bozzoli, era interessato a migliorare le case coloniche dove si dovevano allevare i bachi; e difatti le case rurali del Friuli sono tra le migliori, se non da per tutto, nella maggior parte di esso. Noi desideriamo che tale industria continui e magari si estenda tra noi, anche sotto a questo aspetto, che migliora necessariamente le abitazioni

contadine e l'industria dei loro abitanti, che meglio si affeziona alla terra! Ora, che si accresce il numero dei bestiami, è dell'interesse dei padroni di allargare e migliorare anche le stalle, come pure le concimaie. Come i bachi, la famiglia contadina può allevare con maggiore tornaconto anche gli animali; poichè essa vi adopera tutte le sue forze, dai vecchi che badano alla stalla, ai ragazzi che conducono le bestie al pascolo, alle donne, che vanno a fare erba nei campi. Se il padrone dovesse fare tutto questo, ed altro, col mezzo di salariati non vi troverebbe il suo conto, almeno nella misura stessa del contadino. Egli ne ricava istessamente dei vantaggi indiretti, tra cui la sicurezza di essere pagato dei suoi affitti ed il miglioramento del suolo stesso avendo abbondanza di concimi, sicchè talora anche l'affitto si può, moderatamente, rincarare.

Da parte sua la famiglia contadina, che possiede in proprio gli animali, ha naturalmente la tendenza ad accrescerne e migliorarne l'allevamento. Egli, avendo la speranza di poter anche migliorare le proprie condizioni, è più assiduo e diligente al lavoro, e mostra anche più intelligenza nel renderlo utile a sé stesso; mentre il povero bracciante salariato, non avendo nessuna speranza del meglio e trovandosi come uno schiavo, che lavora per il suo pane quotidiano, quando lo ha, e null'altro, è naturalmente disamorato del lavoro e non fa nulla di più del necessario per avere quel sudato suo pane, è disposto a fare il ladro, il brigante ed intima sovente la guerra sociale alla classe dei possessori del suolo.

Adunque noi in Friuli possiamo essere lieti di questa condizione di cose migliori che in molte altre parti d'Italia. Mantenendola però, bisogna cercare anche di perfezionarla. Per questo occorre diffondere l'istruzione pratica sull'industria agraria tanto tra i possidenti, come tra i coloni; procedere nella trasformazione agricola sia colle irrigazioni, sia facendo entrare in maggior copia nell'avvicendamento agricolo le piante di foraggio delle varie specie adatte ai luoghi, accrescendo così il numero dei bestiami e perfezionandone la razza sempre, per ritrarne maggior profitto, e potere colla maggior massa di concimi fare una coltivazione intensiva e più redditiva tanto delle granaglie, come delle vigne e dei gelseti, e procedere anche nella orticoltura e nella frutticoltura, specializzando poi le colture nelle diverse zone secondo le condizioni naturali del suolo, e topografiche.

I possidenti che si occupano della industria della terra, devono avvezzarsi a considerare il fatto che oggidì, colle facili comunicazioni che abbiamo, bisogna trattare l'agricoltura come tutte le altre industrie commerciali. Vale a dire, devono con istudii e sperimenti pratici bene calcolati vedere quali sono i prodotti più redditivi per le loro terre; e ciò non soltanto partendo dalle condizioni naturali del suolo e climatologiche, e dalla posizione relativa, ma anche dai prezzi ai quali i suoi prodotti possono essere pagati a suo vantaggio nei mercati ad essi accessibili.

Essi, coi loro studii ed esperimenti devono così pensare all'utile diretto per sé, ma anche all'indiretto giovando ai propri contadini, cui devono considerare, quali sono, dei veri *socii d'industria*.

Quando il contadino possa persuadersi coi fatti, che il padrone del suolo lo considera come un vero *socio d'industria*, col quale egli divide gli utili, e che fa

servire i suoi studii, e sperimenti al vantaggio comune, non soltanto non vi sarà pericolo di quella *guerra sociale*, che in molti paesi pende come una minaccia per tutti, ma sarà tolta anche quella reciproca diffidenza, che nuoceva ad entrambe le parti e che impediva i reali progressi dell'agricoltura.

Se quelli che, come noi, in fatto della condotta delle terre, si trovano in condizioni migliori di altri e che si prestano a successi perfezionamenti a cui tutti debbono cooperare, hanno da occuparsi di questi, pure mantenendo il sistema esistente, gli altri che sono minacciati tuttodì dalla guerra sociale per le misere condizioni in cui si trovano i loro soci d'industria, senza nessuno sperato miglioramento per essi, devono cercare di produrre nella rispettiva regione condizioni più o meno simili alle nostre. Questo non sarà certamente facile da per tutto, dove finora regnò un sistema diverso, ma siccome ad evitare la guerra sociale e molti peggiori danni, il venirci è necessario, così tutti i possidenti, ed i maggiori più degli altri, sono interessati ad accordarsi nel trovare un modo qualunque per cui il lavoratore del suolo si fissi volentieri sulla terra ed abbia di qualsiasi maniera una partecipazione agli utili della industria agricola.

Questo è un problema generale per tutta l'Italia; ed il Congresso agricolo italiano che si decise di tenere a Roma nel prossimo ottobre, farebbe bene a farlo oggetto di studio. Noi lo proponiamo anzi nella sua generalità così: «Studiare quale, nelle diverse regioni d'Italia è il miglior modo di condotta delle terre, sicchè i lavoratori dei campi, considerati quali soci d'industria nella coltivazione di essi, ne abbiano in qualsiasi modo una partecipazione degli utili, e si trovino così cointeressati nel renderla più produttiva per sé e per il padrone».

Dalle Acque Pulite, 23 luglio

P. V.

L'Italia e l'Abissinia.

Contrariamente alle voci messe in giro dal corrispondente da Obock della *République Française* sui rapporti dell'Italia coll'Abissinia, la *Post* di Berlino scrive:

«Da parte dell'amministrazione italiana della guerra nulla vien trascurato a fine di curare, in modo veramente paterno, la comodità e la salute delle truppe che si trovano in Africa e continuamente navi da trasporto percorrono il tratto fra l'Italia e Massaua per portare a quelle truppe tutto ciò che serve alla necessità della vita e ad alleviare gli incomodi del giorno in quel paese caldo.

«Un'altra invenzione bugiarda è quella dei presunti sentimenti ostili del Negus di Abissinia di fronte alle truppe italiane. Anzi le cose stanno ben altrimenti. Fra i soldati italiani e quelli abissini sussistono i rapporti più amichevoli, e le truppe abissine hanno ricevuto gli ordini più severi di agire di pieno accordo colla guarnigione italiana di Massaua nelle eventuali scorrerie per inseguire le numerose bande che infestano quel territorio. Prima di passare, per inseguire quelle bande nei tratti di territorio che giacciono entro la sfera dell'occupazione italiana, le truppe abissine chiedono sempre il permesso del comandante italiano, che naturalmente non lo nega mai, e così regna tra le due parti il migliore accordo.

La popolazione di Massaua e dei dintorni si mostra in ogni occasione molto amichevole e condiscendente verso le truppe italiane, e fa di tutto per essere loro di qualche utilità.

«Questa è la piena verità, e tutte le relazioni in contrario sono maligne e false invenzioni.»

100 ANNI.

Gli studenti parigini hanno deciso di festeggiare quest'anno con grande splendore l'anniversario del signor Chevreuil, che entra nel suo centesimo anno il 31 agosto prossimo.

Questa festa avrà luogo il 5 agosto poichè la scolarasca ha le proprie vacanze alla fine del mese corrente.

Il signor Chevreuil fa parte della amministrazione del museo dal 1810.

Nel 1826 fu nominato membro della Accademia delle scienze in sostituzione del sig. Proust, di cui era stato concorrente nel 1816. Egli fa parte dunque dell'Istituto da 59 anni.

Questo caso è raro negli annali della dotta Accademia.

Il maresciallo de Richelieu, ammesso a ventiquattro anni, restò durante 68 anni membro dell'Accademia francese. Mignet ne faceva parte da 46 anni. Solo nel XIX secolo Vidémain oltrepassò un termine così lungo. Il duca di Nivernais sedette al palazzo Mazzarino dal 1743 fino alla sua morte nel 1798.

Il signor Chevreuil è Gran Croce della Legion d'Onore e Gran Cordone dell'Ordine della Rosa del Brasile.

Gli scandali di Londra e del Belgio.

La *Pall Mall Gazette* rileva che il risultato delle sue rivelazioni sugli scandali di Londra cominciano a farsi strada e che il paese si è commosso. Due o tre grandi riunioni pubbliche saranno tenute a Londra per trovare il modo di reprimere gli scandali segnalati. Il movimento si estende; Liverpool ne ha dato l'esempio. A Newcastle fu indirizzata una petizione a lord Mayor, pregandolo di convocare una riunione per discutere i mezzi più atti a proteggere le giovani contro le orribili seduzioni rivelate dalla *Pall Mall*. Una simile petizione fu diretta al mayor di Birkenhead.

«Questo è il modo, dice la *Pall Mall* di reagire contro il male; e noi speriamo che pubbliche riunioni saranno convocate in tutte le città del Regno».

Le rivelazioni del giornale inglese hanno poi trovato un eco anche nel Belgio, ed il corrispondente da Bruxelles dell'*Allgemeine Zeitung* di Monaco di Baviera, svela dei turpi fatti consimili che si verificherebbero nel Belgio.

«E' un fatto deplorabile — egli scrive — ma da molti anni conosciuto, che nella città di Brusselle fioriscono più che altrove parecchie di quelle case innuminabili che rappresentano una parte sì abietta nella fase più recente della storia dei costumi di Londra. Giorno per giorno i vapori inglesi gettano in terra nel porto di Anversa un gran numero di ragazze inglesi, destinate ad ingrossare il numero delle fanciulle perdute di Brusselle.

«Hanno per lo più appena 15 anni e provengono tutte dalle case turpi dell'Inghilterra. Sbarcate nel Belgio vengono vendute in piena forma sia ad Anversa sia a Brusselle, dimodochè la tratta di queste fanciulle è diventato un commercio floridissimo denominato in Inghilterra il *Belgian trafic*.

«Non è, del resto, la prima volta che l'opinione pubblica nel Belgio si commuove per l'iniquo traffico che continua da lungo tempo, ma non se ne fece mai nulla. Ora il grido d'allarme gettato a Londra fu udito nel Belgio e fu ripercosso, sicchè il Governo belga dovrà provvedere, se non vuole che lo sdegno generale si muti in tempesta.

«Il meglio, dice il citato corrispondente, sarebbe rivedere il Codice penale e costituire gravi pene di carceri alle attuali punizioni troppo indulgenti che colpiscono la mezzana e la sua clientela, poichè un rigore estremo soltanto potrebbe difenderci contro vizi che ci fanno scendere al livello di Roma nel periodo della sua decadenza».

Ferrovia Padova-Piove-Chioggia.

Il Consiglio comunale di Padova approvò all'unanimità la proposta di concorrere nella costruzione della linea Padova-Piove-Chioggia fino alla somma di lire 15,000 durante 35 anni.

La scuola d'applicazione.

La scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio è posta, con decreto del 2 luglio, sotto l'immediata dipendenza del Ministero della Guerra per quanto concerne l'ordinamento ed il complessivo sviluppo degli studii e delle istruzioni, le ammissioni degli allievi, i programmi di esami e l'assegnazione degli allievi alle varie armi, per quanto si riferisce alla disciplina ed allo andamento generale del servizio, dipendente dal comandante di Corpo d'armata, nel cui territorio ha sede la scuola stessa, a norma delle disposizioni contenute nel vigente regolamento di servizio territoriale.

Un ufficiale generale ne ha il comando.

Al termine di ogni anno di corso gli ufficiali allievi della scuola di applicazione sono sottoposti ad esami davanti una Commissione nominata dal Ministero della Guerra.

Quelli che superano gli esami finali del secondo anno vengono promossi tenenti nell'arma rispettiva; ed ammessi definitivamente a prestar servizio. La loro anzianità relativa verrà determinata dalla rispettiva classificazione per punti di merito ottenuti all'uscita dalla scuola stessa senza riguardo alla loro anzianità di grado di sottotenente.

Gli ufficiali allievi che negli esami finali di un corso risultano deficienti in taluna materia, saranno, secondo le norme da stabilirsi, ammessi agli esami di riparazione per le materie stesse.

Quelli che non risultano idonei negli esami del primo o del secondo anno sono trasferiti nelle armi di linea, conservando la loro anzianità nel grado di sottotenente.

I tesori di Hué.

Un viaggiatore tedesco, il dott. Joest, il quale alla vigilia della guerra del Tonchino aveva esplorato l'Annam, ha indirizzato alla *Kölnischer Zeitung* la seguente lettera:

«Mi astengo dall'affermarvi che a Hué esistano le numerose verghe d'argento, delle quali parla il generale Courcy nel suo dispaccio, ma mi permetto di accertarvi che nel palazzo del Re di Annam esistono realmente dei tesori artistici quasi incalcolabili.

Vi sono soprattutto oggetti preziosi i quali datano dalla dinastia di Khmer, prodotti della industria del Cambogia, e tutto ciò che l'arte indo-chinese ha creato di migliore e di meraviglioso. Vi sono inoltre numerosi manoscritti preziosi e rarissimi.

A seconda del telegramma del generale Courcy, tutti questi tesori non scamparono che per un vero miracolo all'incendio, e questo pericolo può di di bel nuovo presentarsi da un giorno all'altro, poichè tutto si deve temere dal fanatismo degli Annamiti e dal disordine che in questo momento regna nel d'intorni di Hué.

Tutti gli scienziati e tutti gli archeologi deplorano ancora la perdita irreparabile dei tesori ammassati nel palazzo di Yuen Ming Yuen e che furono distrutti allorché il comandante in capo degli Inglesi per vendicare le atrocità sofferte da qualche suo soldato prigioniero, comandò d'incendiare il palazzo.

Si sa che i Cinesi si mostrarono in tale circostanza i più zelanti a porre in esecuzione l'ordine del generale inglese.

Un egual pericolo minaccia ora i tesori di Hué. E frattanto la Francia ha mille ragioni di tentare ad ogni costo di salvarli.

Il tranello che per poco non costò vita a tutti i Francesi riuniti ad Hué, autorizza perfettamente il Governo francese ad impadronirsi di questi tesori, a dichiararli bottino di guerra ed a trasportarli al Trocadero. La Francia renderà un servizio incontestabile agli eruditi ed agli archeologi se strapperà questi tesori nei quali il valore artistico è infinitamente superiore al loro lavoro materiale, dalle mani di un popolo barbaro, troppo degenerato per essere ancora degno di conservarli.

Il generale Grant.

Il generale Ulysses Grant ha dovuto finalmente soccombere alla terribile malattia che lo tormentava da lungo tempo. L'eroe della guerra di successione, colui, la cui spada infranse i ceppi di quattro milioni di schiavi, non ha avuto la soddisfazione di chiudere gli occhi alla vita quieto e tranquillo, se non glorioso; un cumulo di disgrazie era piombato su lui negli ultimi tempi, rendendolo il più infelice degli uomini. A stento la sua reputazione è uscita sana e salva da tanti cimenti, dal crac seguito alle speculazioni, alla febbre dei guadagni da cui era stato preso lui pure, il gran soldato, la cui gloria non ha avuto agli Stati Uniti che una sola rivale quella di Washington.

Ulysses Sidney Grant era nato nel 1822 a Point Pleasant, nella contea di Clermont, nello Stato dell'Ohio.

Negli otto anni della sua presidenza fu una vera benedizione per gli Stati Uniti, la cui fortuna pubblica prese uno slancio inaudito.

Basta dire che la popolazione quintuplicò, il rimborso del debito nazionale andò tanto presto, che l'erario degli Stati Uniti non sarebbe debitore d'un soldo a nessuno, se questo eccesso di bene non avesse sgomentato, e non si fosse perciò cercato di mettervi un freno.

Quando il generale Grant venne in Europa ebbe splendide accoglienze. L'imperatore Guglielmo gli fece i più grandi onori, la capitale britannica lo adorò tra i suoi cittadini. E l'Italia non è stata indietro agli altri nel fargli accoglienze, se non ufficiali, non per questo meno cordiali. Egli si tratteneva un pezzetto a Milano.

Le scuole di agricoltura.

L'on. Grimaldi, in occasione del bilancio di assestamento, domanderà i fondi che occorrono per dare esecuzione alla legge 6 giugno 1885, colla quale fu dato alle scuole pratiche e speciali di agricoltura il loro definitivo assetto.

Ma prima di formulare le proposte da sottoporre al parlamento, l'onorevole Ministro di agricoltura desidera di avere sott'occhi i bilanci delle scuole sudette, per conoscerne i bisogni.

Ha perciò diramata una circolare ai Comitati di amministrazione dei diversi istituti, invitandoli a mandargli il bilancio preventivo del prossimo anno.

Finora lo Stato concorreva nella spesa per il mantenimento delle scuole in ragione di due quinti; ma la nuova legge gli impone di sostenere i tre quinti della spesa annuale.

Il Ministero lascia in facoltà degli enti morali che contribuiscono al mantenimento delle scuole agrarie il determinare, come meglio loro conviene, la ripartizione fra essi degli altri due quinti.

Ricordando poi che le scuole di agricoltura dovranno uniformarsi per gli affitti, per gli acquisti e per le vendite alla legge della contabilità generale dello Stato, l'on. Grimaldi avverte che sta preparando uno speciale regolamento per autorizzare talune spese col sistema dell'economia, ammesso dalla legge.

E, insistendo nel chiedere il pronto invio dei bilanci, l'onorevole ministro rammenta che la contabilità per gli stipendi dev'essere tenuta separata da quella dell'azienda.

Il primo bilancio delle scuole da rimettere al Governo potrà essere limitato al semestre, dal 1° gennaio al 30 giugno 1886 ma non si dovrà tardare la compilazione dell'altro bilancio per l'intero anno finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887.

Il disastro di Torre Cajetani.

Il telegrafo ha annunziato la terribile sciagura che ha colpito quella località, presso Anagni.

Alle 6 pom. davanti ier cinquanta lavoratori di campagna, sorpresi da un furioso temporale corsero a ripararsi entro un casolare.

C'eran appena entrati, quando un fulmine cadde sul fabbricato uccidendo tredici di quei poveretti e ferendone venticinque fra i quali molte donne.

I cadaveri carbonizzati e squarciati erano irriconoscibili e furono trasportati la sera stessa in paese.

Moltissimi terrazzani accorrevano piangendo a ricercare i loro parenti fra i morti, gli agonizzanti ed i feriti.

Lo strazio e la costernazione erano dipinti sul volto di tutti.

Soldati e cittadini fecero a gara nel soccorrere gli sciagurati colpiti dalla folgore.

Alcuni dei superstiti sono rimasti come inebetiti.

La responsabilità dei Notai.

L'on. Guardasigilli ha dichiarato in una circolare ai Procuratori del Re che i Notai non debbono apporre nessuna clausola alla transazione degli atti, per tentare di mettere in salvo la loro responsabilità, in caso di errori, anche involontari.

La legge non ammette alcuna specie di riserva, e i Notai specialmente delle provincie meridionali, che hanno l'abitudine di aggiungere qualche clausola per propria garanzia, dovranno essere avvertiti di non seguire più oltre questa scorretta abitudine.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 24. Al Ministero dell'istruzione pubblica, durante le vacanze scolastiche, si riprenderanno e proseguiranno gli studi per riordinamento dell'istruzione primaria.

— Robilland sarà a Venezia per il varo della *Morosini*. Conferirà quindi col Re e coi ministri, presenti alla cerimonia.

— I giornali d'opposizione lasciano credere che combatteranno la rielezione dell'on. Marchiori a Rovigo, appoggiando la candidatura che sarà presentata dai radicali.

— Menabrea ritarda di qualche giorno la sua partenza da Parigi in congedo.

— Tutti i ministri saranno a Roma, per quanto pare, ai primi di settembre.

— Il Papa nel prossimo Concistoro nominerà due cardinali in pectore; uno di questi sarà francese.

— Gli istituti di credito, nei quali il comm. Balduino copriva cariche, rimasero chiusi in segno di lutto.

— Il cameriere di Terenzio Mamiani fu arrestato in seguito a una perquisizione domiciliare.

— L'editore Sommaruga venne deferito al Tribunale correzionale. Gli si accorderà libertà provvisoria con cauzione.

— Dicesi che il processo Lopez potrà essere discusso solo nel marzo 1886. Lo si discuterà alle Assise di Ancona.

— La banda di briganti, che scorrazza nell'Avellinese, fu catturata dopo un conflitto colla forza pubblica.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 24. Alla conferenza monetaria la Francia, l'Italia e la Svizzera, concordò, dichiararono che in caso di una eventuale liquidazione dell'Unione Latina ciascuno stato sarebbe responsabile della sua moneta.

La Francia dichiarò che l'adozione di questa clausola è indispensabile per il rinnovamento dell'Unione.

I delegati del Belgio, ciò non ammettendo, si rifiutarono di discutere il progetto, ma acconsentirono di riferirne il loro governo.

RUSSIA. Pietroburgo 24. Il giornale *Izvest* crede sapere che la Russia non rinuncerà al passo di Zulicar.

INGHILTERRA. Londra 23. La Camera dei Comuni approvò con voti 180 contro 130, malgrado l'opposizione del Governo, un emendamento al *bill* che sopprime l'incapacità elettorale per coloro che ricevono il soccorso medico dall'assistenza pubblica. — Beach dichiara che allora, il Gabinetto declina qualsiasi responsabilità sul *bill*. L'opposizione dichiara che accetta la responsabilità e continua la discussione.

Londra 24. Comuni. Beach, rispondendo ad Hennessy, dice che il ministero approvò la di lui dichiarazione di ieri, declinando la responsabilità del *Bill* che abolisce l'incapacità elettorale delle persone che ricevono il corso medico, ma non cercherà di far respingere il *Bill* con proroghe. Dunque se stasera si domanderà la terza lettura non la combatterà. Bourke dice che il Governo olandese spera di poter presto convocare le conferenze sul commercio delle bevande alcoliche nel mare del nord.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 25 luglio 1115. La contessa Matilde muore a Boudeno su quel di Reggio d'Emilia.

Consiglio pratico. Molti fanno uso del cataplasma di senape, ma pochi sanno come si debba fare. Si spappola la farina di senape nell'acqua per ottenere una poltiglia consistente. Questa preparazione va fatta con acqua tepida od anche fredda e non coll'acqua calda o coll'aceto come abitualmente si usa.

La farina di senape deve essere preparata nelle officine, essendo un medicamento sulla cui efficacia non si deve avere alcun dubbio, poichè dalla sua

azione può dipendere la vita dell'ammalato. La senape poi va polverizzata ogniqualvolta faccia di bisogno o per lo meno il più frequente che sia possibile e va conservata in vaso chiuso ed in luogo asciutto, altrimenti prenderebbe un odore di rancido, si ammuffirebbe e perderebbe ogni sua proprietà rubefaccente.

Per il Monumento a Gior-dano Bruno in Roma. I signori componenti il Sub-Comitato Friulano nei diversi Distretti sono invitati a presentare con sollecitudine le schede colle offerte raccolte e versare le somme al Cassiere del Sub-Comitato signor Giovanni Gambierasi in Udine. Dovendo pubblicare l'elenco degli sottoscrittori e inviare poscia le somme offerte al Comitato Romano.

Inaugurazione del Forno rurale in Pasi di Prato. Domenica 26 luglio alle ore 5 pom. solenne inaugurazione del primo Forno rurale in Pasi di Prato con intervento delle supreme autorità della Provincia e delle distinte notabilità.

La distribuzione del pane dato da S. M. il Re e del vino e minestra provvisti dai negozianti di Udine si farà alle ore 11 e mezza ant.

Il servizio di vetture fra Udine e Pasi di Prato comincerà alle ore 4 pom. da Porta Venezia.

Bande musicali civili e militari e fuochi artificiali eseguiti dal signor Meneghini.

Vittorio Podrecca. Diamo la parola alla Tribuna:

«Il dramma in un atto di Vittorio Podrecca, (di Cividale) che la Tribuna ebbe ieri la fortuna di pubblicare per intero, prevedendone l'esito felice, è un quadro delle miserie friulane, così vivo, così efficace, così potente di sentimento e di colorito — che per la causa del socialismo, vale più di un dotto volume, o di un *meeting* di parata. Vi è una povera famiglia di contadini gettata fuori dalla misera capanna, per il debito di pochi soldi, vi è il peggioro mentecatto che non mangia e si galvanizza i nervi fiaccati, con il lento veleno-acquavite.

V'è il maestro di scuola costretto ad aspettare, quasi il pane, dal lotto.

Il lotto e la rabbiosa: ecco i grandi umanitari provvedimenti, la valvola di sicurezza e la stella polare che il Governo offre a quelle turbe di disgraziati.

Il dramma verrà replicato.

Presid. 1848-49. Giovedì a Roma si è riunita la Commissione del prestito ai governi provvisori. Tutti i commissari erano presenti. Vennero fissate le norme generali, in base a cui la Commissione dovrà procedere nei suoi lavori.

La Commissione decise che non sarà rimborsata la così detta carta patriottica, equivalente alla carta monetata emessa dalla Banca Veneta per valore delle cambiali che il Governo provvisorio veneto accettava dai mutanti, girandole alla Banca.

I mutanti saranno rimborsati, ma i possessori attuali della «carta patriottica» avranno diritto a nulla.

Tale questione venne sollevata alla Camera e al Senato quando si discusse la legge relativa e risultò che alcuni speculatori fecero incetta, a vilissimo prezzo, della «carta patriottica» spandendo un lauto guadagno.

La Commissione quindi ritenne che lo Statuto non era in obbligo di fare gli interessi di pochi speculatori, i quali in caso contrario avrebbero realizzati dei grossi guadagni a spese dello Stato.

Il terzo bimestre del 1885. L'andamento delle industrie e del commercio, durante il terzo bimestre del 1885, quale risulta dalle relazioni delle Camere di commercio, è stato complessivamente sfavorevole.

Avellino, Cremona, Ferrara, Lodi, Parma, Pavia, Pesaro, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rimini, Teramo, Udine, Vicenza, si lagnano, in generale, dello stato degli affari.

Uffici zootecnici per la visita del bestiame. Sappiamo che il Ministero dell'Interno ha stabilito di aprire degli uffici zootecnici per la visita del bestiame che viene importato ed esportato, presso tutte le dogane ai confini colla Francia, e perciò nominerà a tale scopo dei veterinari con stipendio fisso. Ci è noto che, a parità di titoli, si darà la preferenza ai veterinari del circondario e della provincia, che ne facciano domanda alla rispettiva sotto prefettura o prefettura.

Quanto costa il Governo. I pagamenti eseguiti nell'anno finanziario chiuso il 30 giugno u. s., per conto dei diversi Ministeri, ammontano a 1 miliardo e lire 818,651,120 22.

Nell'anno precedente si erano pagati quasi 11 milioni di meno.

Rifiuto di ghiaccio ed altro. Iersera addimmo ed annotammo i seguenti lagai all'indirizzo del Municipio dei signori Caffattieri, per rifiuto di ghiaccio a regolamenti draconiani, soffocatori, eccezionali, sulla chiusura capricciosetta, vessatoria, dannosa, di osterie e di Caffè, perchè la maggioranza non agitata, il popolo, pretenderebbe godere l'ora di frescura, come altri esercizi, realmente di prima o seconda classe, e qualche altro ritrovo favorito — fino alla mezzanotte ad ore più inoltrate, si è concesso — a... passa!

Cediamo la parola al solito vociputo voc... Dei!

Beati i ricchi! s'esclamava, le persone agiate, le donne nervose, i turisti, dilettanti di... cure, il bel mondo — si chiama bel mondo, il... mondo che ha quattrini — gli Onorevoli, i giornalisti ammodo, i procoli, le Violette del passato, le Nanà del presente, a tutte le persone civili, che quali colombe dal deslo chiamate, vanno emigrando dall'afa soffocante, dai bollori della Città, per recarsi alle sorgenti minerali od al mare... a divagarsi, divertirsi, curarsi, a godere frescura, refrigeranti, a bearsi; infine di tutti i comodi, usi ed abusi del bon ton e del bon genere...

Ai forzati, rimasti in città, alla maggioranza corta a quattrini, manca ogni lecito igienico conforto. Si rifiuta perfino un po' di ghiaccio. Una boccata d'aria nelle fresche ore notturne ci si contende e si localizza da anormali regolamenti di P. S., usum Stato d'assedio, quasi la esemplare tranquilla Udine fosse focolaio di brigantaggio, degna dello stringimento di tutti i freni Depretis, e possibile di Leggi eccezionali ed altre delizie da visionari.

Ma non entriamo in politica.

Un po' di ghiaccio, che ammalati e sani, avrebbero diritto di... acquistarsi, ad ogni bisogno, ed una Città, colta e previdente com'è Udine, dovrebbe essere sempre, anche alla notte, largamente provveduta per tutti, viene certe sere a mancare per capriccioso rifiuto.

Iersera, — infervoratisimo, indignato, così perorava un figlio dell'Adriache lagune, — al Caffè Nave, Caffè Nuovo, al Caffè Corazza, si rifiutò venire un po' di ghiaccio per il plausibile motivo ch'...era finito!...

Sere fa, riprendeva un altro, si mandò da... Herode a Pilato, un gramo paesano, che da un vicino paesello accorse alla città per subire il vil rifiuto di un cestellino di ghiaccio, ch'egli implorava e, intendiamoci bene, pagava, trattandosi di un infermo cui era indispensabile il ghiaccio, ma al Caffè della Nave — Caffè Corazza — Caffè Nuovo, era... finito!

«Volete dopo una giornata torpida di questo folgorante bel luglio, passata al disimpegno di un penoso lavoro ed obbligati ad un orario lungo e schiacciante, ristorarvi con un bicchiera di vino, godere d'una boccata d'aria passando l'oretta al fresco?...»

Signori, mancano 5 minuti alle 11, mi salvino dalla contravvenzione — flebil risuona la voce gemebona dell'esercente, carico di figli e di tasse.

Ma... volete ci soffochiamo, siamo giunti mezz'ora fa...

Zitti, ecco le guardie.

Tableau! Andiamo al Caffè, in un reputato Caffè, nel cuore di città, o quasi nel centro.

Una bibita al ghiaccio?

Siamo sprovvisti, poi... chiudiamo subito...

Ad altro vicino Caffè, ova spira un po' d'aria e dove si respira i pochi contati minuti sull'orologio progressista.

Un Punch alla barcarola col giazio e la scorsetta di limoncin.

Una bibita al ghiaccio.

Servirla...

Finalmente si respira... e...

Signori — il prego, per evitar dispiaceri mancano pochi minuti alla chiusura — e, corpo di bacco!

Spunta il keppy, e rintrona il passo ferrato della P. S. rappresentante «La legge è uguale per tutti...» I ritrovi di lusso, birrarie, ecc. ancora aperti per lo svago, le partite e la... sociabilità delle classi, l'unione dei figli, dell'oro e dell'ozio, della gente civile coi strilloni figli del lavoro.

E questo è quanto udimmo e fedelmente riportiamo, certi che si penserà a rimediare al meno dannoso, lasciando correre il più gravoso.

Dopo tutto: «la prima pioggia d'agosto rinfresca il bosco» e... facciamola finita per quest'anno, Arco.

Sfida di cavalli. Da Pordenone in data 24 luglio, riceviamo il seguente dispaccio:

Sfida cavalli Pordenone. Saffio fra dottor Querini e famoso Enea Gasparinetti fiasco colossale di questo ultimo battuto da cavallo riformato, perdita cento lire scommessa.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pomeridiane sotto la Loggia municipale:

- | | |
|----------------------------|----------|
| 1. Marcia | Carlini |
| 2. Mazurka «Chi lo sa» | Marchesi |
| 3. Sinfonia «Domino nero» | Auber |
| 4. Valzer «Farfalla d'oro» | Arnhold |
| 5. Cantone «Ebreo» | Appoloni |
| 6. Polka | Blasich |

Le pensioni. Al principio di questo mese le annualità in corso per le pensioni, vecchie e nuove agli impiegati dello Stato, ascendevano a lire 83,884,846 57.

In confronto del primo aprile di quest'anno si era accresciuto il debito vitalizio di circa 500 mila lire.

Attualmente, i pensionati, sono 95,769.

E' un vero esercito!

Ministero delle Finanze. Un decreto autorizza la Banca Nazionale Toscana a fabbricare altri biglietti da lire 100 e da 50.

Un ragazzino di sette anni caddo ieri a mezzogiorno da un poggiuolo di una casupola dietro S. Maria di Corte in Cividale. Rimase assopito per la commozione cerebrale, avendo battuto colla nuca sul selciato.

Ora il padre e la madre, dice un precepto del decalogo; ma ne manca uno che dica: custodisci le tue creature! (Forunjuili)

Incendio. Martedì mattina in s. Lorenzo di Soleschiano s'appiccò casualmente il fuoco ad una casa colonica di proprietà del co. di Brazza, e tenuta in affitto da Brandolin Pietro. Le fiamme distrussero in breve tempo una stalla e il sovrastante fenile, una tettoia, attrezzi rurali, foraggi, frumento, e qualche semovente» dice il rapporto del Municipio di Manzano al r. Commissario.

Il danno lo si fa ascendere a circa 1.200. Nè il proprietario nè l'affittuale erano assicurati.

Morta sul colpo. Una giovane villica che discendeva l'altro giorno dal *Matijur*, venne colpita alla nuca da un grosso sasso staccatosi dall'alto, e che le produsse una frattura per la quale immediatamente l'infelice moriva.

Contravvenzioni ed arresti.

Le Guardie di P. S. ieri constatarono la contravvenzione alla legge sul bollo a un attaccatore di manifesti che affiggeva il cartellone d'avviso per l'opera della pressa ma stagione.

Stanno poi le guardie stesse dichiararono in contravvenzione due bordeloni, che facevano un chiasso indavolato per le vie della Città.

Furono passati in gattabuia una donna che fu condannata a un mese di carcere per l'esercizio del più brutto traffico che infesti la società.

Pontoni Sebastiano d'anni 13, che ne ha già fatte tante da doversi proprio aver paura di lui, e che deve andar rievocato in una casa di lavoro, e in fine un povero vecchio, certo Del Negro Andrea da Paularo, che fu sorpreso a questuare.

Sete. Le notizie serie che del gran mercato di Lione non sono molto confortanti, ma fortunatamente l'America preferisce attualmente le sete italiane, per la quale circostanza gli affari fino dall'esordio della nuova campagna si mantengono discretamente animati. Anche la nostra piazza e provincia partecipano della domanda per l'America, stabilendo degli accordi che assicurano lavoro con buon margine sul costo almeno per un paio di mesi. Questo gioverà a resistere al ribasso che si vorrebbe provocare da Lione, il quale mercato si lascia rimorchiare a stento non volendo credere al sostegno degli odierni prezzi, quantunque siano ancora ben modesti. Le basse offerte di Lione, del resto, non trovarono accoglienza in nessuna parte, e la fabbrica, costretta dopo aver per lungo tempo spadroneggiato e fatto man bassa, è costretta a pagare un po' d'aumento sui meschini limiti di giugno, ma si provvede ancor più microscopicamente del solito. Ciò è buono a sapersi e deve animare i detentori a sostenere i prezzi, perchè una piccola corrente d'affari l'avremo costantemente, non avendo saputo la fabbrica provvedersi un po' largamente nella credenza che un raccolto abbondante facesse cadere le sete a lire 40.

Non abbiamo corsi regolari, essendosi rilevanti distanze tra qualità e qualità, per cui possiamo accennare solo in via approssimativa lire 46 a 48 per sete classiche, con una o due lire in più per

qualità superlativa, titoli speciali, e per inversa una o due lire in meno per qualità meno belle, o titoli meno ricercati, o poco esatti. Le sette vecchie discoppiarono sensibilmente dopo la comparsa delle nuove che sono migliori delle vecchie.

Un po' alla volta i filandieri si convincono che il ribasso non si fa senza il loro assenso e consenso, e che il più sicuro modo per porvi un argine è quello di sottrarre la roba dalla vendita quando le offerte sono sconsigliate. Il mantenimento dei prezzi attuali dipende unicamente dai detentori, perchè la fabbrica dopo aver inutilmente tentato di comprare a 40 è costretta a pagare 41 perchè non può fare a meno della materia. Altra circostanza favorevolissima pel sostegno è quella che, finora almeno, non vennero spedite sete non ricercate alle piazze di consumo. Se si persevera nel ragionevolissimo divisamento di non spedire all'estero seta che non sia previamente venduta, il compito di sostenere i prezzi diventa facilissimo. Infine la campagna è iniziata favorevolmente pel filandiera (ed era ben tempo che ciò avvenisse) e dipenderà unicamente dai detentori di realizzare un discreto utile per arrivare alla campagna del 1886 in condizioni che permettano di pagare un po' meglio la galletta, se non si vuole porre a repentaglio la produzione del prezioso articolo.

Regna ancora incertezza nei prezzi dei cascami, ma la circostanza della scarsità dell'articolo deve influire al suo sostegno.

(Dal *Bullettino dell'Associazione Agricola Friulana*).

C. KECHLER.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 13 luglio 1885.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono cioè:

— Al Comune di Tolmezzo di lire 339.47 per lavori fatti eseguire alla camera di sicurezza della caserma dei RR. Carabinieri.

— Alla Direzione del Civico spedale di Palmanova lire 3679 per dozzine di mentecatte accolte in Sottoselva nel mese di giugno p. p.

— Alla Congregazione di Carità amministratrice del Civico spedale di Gemona lire 6759.70 per dozzine di mentecatte nel 2° trimestre a. c.

— Alla Direzione del Civico spedale di S. Daniele di lire 12301.93 a saldo rette di maniaci accolti nel 2° trimestre 1885.

— Alla Direzione del Civico spedale di Sacile lire 4348.16 per dozzine di mentecatti cronici degnati nell'ospedale suddetto durante il 2° trimestre 1885.

— Alla Direzione del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di lire 6140 quale fondo anticipato, per cura e mantenimento di maniaci poveri durante i mesi di luglio ed agosto 1885 salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al Comune di Sacile di lire 200 quale sussidio del 1° semestre 1885 per la condotta veterinaria consorziale.

— A D'Odorico Pietro di lire 110 per lavori eseguiti alla camera di sicurezza della caserma dei RR. Carabinieri in Basagliapenta Comune di Pisan Schiavonesco.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1885 dei Comuni di S. Giorgio di Nogaro con elettori n. 257 e Bertolico con 228.

Furono inoltre trattati altri n. 66 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 22 di tutela dei Comuni, n. 7 interessanti le Opere pie, n. 14 di contenzioso amministrativo, ed 1 riflettente operazioni elettorali, in complesso n. 76.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario, Sebenico.

IL RE DI BAVIERA

I suoi debiti — Malattia — Successione al trono.

Nella *Frankfurter Zeitung* troviamo la seguente corrispondenza da Monaco di Baviera:

« Il vostro giornale ha già varie volte accennato alla cattiva situazione in cui si trova la lista civile bavarese.

« La lista civile permanente di Luigi II Ottone Federico Guglielmo (nato nel 1845, succeduto nel 64 a suo padre sul trono di Baviera) sale annualmente a 4,231,044 marchi.

« Il re è scapolo e il mantenimento della Corte non può costare una somma straordinaria; Massimiliano (Max) II, suo padre, aveva una lista civile minore del 50 per cento coll'obbligo di dare al proprio genitore un'annua pensione di mezzo milione di fiorini, eppure teneva Corte

splendida, faceva grandi viaggi, dava milioni a pro' delle arti e delle scienze e dopo un regno di 16 anni lasciò parecchi milioni di fiorini.

« Sotto questo re invece, la sua passione pel teatro, massime per le opere di Wagner, la sua mania di fabbricare castelli fantastici alla Luigi XIV, hanno ridotto la lista civile in grandissime strette. Egli omai non è più in grado di far fronte ai suoi impegni.

« Il solo Herrenchiemsee il quale si sta fabbricando da dodici anni, ha costato già più di trenta milioni, ed è solo finito per una terza parte. Linderhof a Neuschwanstein, non ancora finiti, assorbono innumerevoli milioni. Il piano del castello di Falkenfels è pronto, già si principiarono i lavori e diverrà anche più romantico dell'ultimo menzionato.

« Quanti milioni costerà? E ci sono altri progetti. E dove s'andrà a finire? Che destino avranno questi castelli che sono esclusivamente di lusso e che non incontrano neppure il gusto di tutti? Chi sarà in grado di provvedere alla spesa enorme che importerà la manutenzione? Frattanto formatori, fabbricanti, artisti ed operai devono aspettare anni ed anni il pagamento delle opere loro ed alcuni aspettano da un decennio.

« Tempo fa, per evitare uno scandalo grave minacciato dai creditori, si contrasse un prestito di otto milioni ma solo una parte dei conti fu saldata e la lista civile è più arenata assai di prima.

Ed oggi si farà un prestito? Interverrà lo Stato? Nessun ministro vuole assumersene la responsabilità.

« E siccome non c'è neppure da pensare ad una limitazione delle spese regali, così è inevitabile una catastrofe, e sarà tale che la Baviera non ne avrà ancor vista una simile ».

Ora si aggiungono le notizie della malattia di re Luigi, e questa dà argomento alla stampa germanica, per occuparsi della successione al trono bavarese, non avendo l'attuale sovrano eredi diretti.

Dei principi Wittelsbach, il più prossimo congiunto del re è suo fratello Ottone, il quale ha dato più volte segni di alienazione mentale. Nel caso che egli venisse escluso dalla reggenza, questa spetterebbe allo zio del principe Luitpoldo, uomo decrepito, che probabilmente rinunzierebbe a favore di suo figlio Lodovico.

Lodovico è pochissimo ben veduto dai bavaresi per le sue idee esageratamente clericali e per la sua fenomenale spilorceria.

Essendo però l'elezione del nuovo re — in mancanza di eredi diretti — di esclusiva competenza del Consiglio federale dell'impero, è probabile che questo designi alla successione un principe anche dei meno prossimi parenti del re.

Esplorazione Sahara.

Il signor Leone Teisserè de Bort, che sta facendo un viaggio di esplorazione nel Sahara, ha scritto una lettera, in data 4 aprile, dal pozzo di Laourdef:

« A partire da questo punto, egli scrive, entriamo in un terreno vergine; io dofo ogni attenzione alla strada. Finora il tempo è stato abbastanza fresco e abbiamo avuto spesso della pioggia dopo il nostro arrivo. Dal 14 marzo in poi, vi sono stati a Biskre due uragani; sull'orlo del Stel un uragano; a Tougourth una tempesta di N-O con sabbia e gocce di acqua; il 4 aprile a El-Aonid vi è stata una nube di N-O con gocce di pioggia.

A Riskra ho fatto degli scavi in una antica necropoli, situata presso Fibich ed ho trovato una tomba di terracotta. Voi conoscete questa specie di sepolture; sono degli orci doppi dove i corpi venivano posti colla testa in un orcio e i piedi nell'altro; il fondo di uno degli orci era rotto e introdotto nella bocca dell'altro. Ho potuto ritrovare quasi tutti pezzi dei due orci e li presi con me insieme ai resti dello scheletro ».

TELEGRAMMI

Venezia 24. Contrariamente alle notizie dei giornali di Milano, si conferma che il ricevimento dell'ambasciata marocchina avrà luogo a Venezia.

Nizza 24. Grandi uragani nelle Alpi marittime interuppero in parecchi punti le comunicazioni colla frontiera italiana.

Colonia 24. Nel pomeriggio crollarono sulla Wald Platz le case che portano i numeri 75 77. Al tocco erano già ritirate dalle rovine undici persone, la maggior parte gravemente ferite. Una sessantina rimangono sotto le macerie.

Taranto 24. La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita pel Pireo. A bordo tutti bene.

Berlino 24. Il governo cinese informò Patenotre che Liawinkphuo, capo delle bandiere nere, rientrò in China.

New York 24. Tutto il paese porterà il lutto per la morte di Grant.

Londra 24. Il *Daily News* dice che il voto dei Comuni non avrà seguito. Il Ministero lo accetta.

Il *Daily Chronicle* dice che una rivolta è scoppiata a Cabul.

Vienna 24. Robillant è partito ieri sera per Venezia in congedo.

MERCATI DI UDINE

Sabato 25 luglio 1885

Granaglie.

Grano turco	L. 11.25	11.75	—	—	—	—	—	—	—
Quantano	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Giallone com.	»	12.40	—	—	—	—	—	—	—
Frumento n.	»	14. —	15.30	—	—	—	—	—	—
Segala n.	»	8.75	9.25	—	—	—	—	—	—
Saraceno	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli di p.	»	12. —	—	—	—	—	—	—	—

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta Iqualità	L. 4.00	0.00	nuo.
»	»	»	»
» della Bassa I	»	»	»
» II	»	»	»
Paglia da lettiera	»	2.50	2.70
Idem	»	»	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate)	L. 2.35	2.50	—
(in stanga)	»	2.30	2.35
Carbone (I qualità)	»	8.00	8.40
(II)	»	5.75	6.60

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. —	—	—	—	—	—	—	—	—
Galline	»	1.00	1.05	»	»	»	»	»	»
Pollastri	»	1.15	1.25	»	»	»	»	»	»
Oche (vive)	»	—	—	—	—	—	—	—	—
(morte)	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	»	5.70	5.80	al	100	»	»	»	»

Butiro.

Butiro	L. 1.45	1.55	Al kilo
--------	---------	------	---------

Legumi freschi.

Piselli	L. —	—	—	—	—	—	—	—	—
Patate	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Tegoline	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. schiave	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli freschi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. f. schiavi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Pomi d'oro	»	—	—	—	—	—	—	—	—

Frutta.

Fragole	L. —	—	—	—	—	—	—	—	—
Lamponi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Ciliegie	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Persico	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Armellino	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Pera comuni	»	—	—	—	—	—	—	—	—
» amice	»	—	—	—	—	—	—	—	—
» bastardo	»	—	—	—	—	—	—	—	—
» incalmo	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Pomi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Fichi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Prugne	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Uva (Bianca)	»	—	—	—	—	—	—	—	—
(Negra)	»	—	—	—	—	—	—	—	—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 lug. o 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	763.8	751.9	751.6
Umidità relativa	43	42	59
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	SE	—
(veloc. chil.)	12	1	0
Termom. centig.	22.5	26.4	22.8

Temperatura (massima 27.7 minima 19.5)
Temperatura minima all'aperto 19.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 luglio

R. I. 1 gennaio 93.63 — R. I. 1 luglio 93.38
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.55

Valute

Pesi da 20 franchi	da 20	—	—	—
Bancnote austriache	da 203	—	—	203.50
Fiorini austr. d'arg.	da 100	—	—	100.55

FIRENZE, 24 luglio

Nap. d'oro	—	A. F. M.	689. —
Londra	25.17	Banca T.	—
Francese	100.50	Credito it. Mob.	877. —
Az. M.	—	Rend. italiana	95.27. —
Banca Naz.	—	—	—

LONDRA, 23 luglio

Inglese	95. —	11.15	Spagnuolo	—	—
Italiano	94. —	3.8	Turco	—	—

BERLINO, 24 luglio

Mobiliare	461.50	Lombardo	223. —
Austriache	491. —	Italiano	95.70

Particolari.

VIENNA, 25 luglio	
Rend. Aust. (carta) 82.77; Id. Aust. (arg.) 83.45	
Id. (oro) 108.95	
Londra 124.90; Napoleoni 9.80 —	
MILANO, 25 luglio	
Rendita Italiana 5 Ojo 95.25, serali 95.15	
PARIGI, 25 luglio	
Chiusa Rendita Italiana 94.85	

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Si cercano

da quattro a cinque lavoranti giovani e robusti per occuparli come apprendisti al forno.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alle Ferriere di Udine.

ACQUE PUDIE

DI

ARTA - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferr. — Stazione per la Carnia

Linea Pontebbana

Stabilimenti ex PELLEGRINI e GRASSI

Il giorno 15 del corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario e conduttore il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciute e ad approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1848 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati nell'Istituto sperimentale di Udine.

Camere ammobigliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi.

La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura fresca e pur pagna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.

Una compagnia filodrammatica che ebbe a rappresentare ne' vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.

Lusingasi perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Arta, 10 giugno 1885.

Il Proprietario e conduttore
P. Grassi.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pallweber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo, Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA

GEROLAMO QUIRICI

Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in pianura irrigua o asciutta, se in collina o montagna, e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime, sconto rilevante per le sottoscrizioni entro il corrente mese di luglio.

Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppato Giacomo.



POLVERI

DA CACCIA E MINA

prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bonzani di Pontremoli, fornitori di S. M. il Re d'Italia, a prezzi convenientissimi.

Recapito in Udine, Piazza dei Grani, n. 3 e 4.

Maria Boneschi.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

IN

ARTA-PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del Dott. W. Thomas Clarch.

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. misto
ore 5.10 » omnibus	ore 9.43 » omnibus	ore 5.25 » omnibus	ore 9.54 » omnibus
ore 10.20 » diretto	ore 1.30 pom. diretto	ore 11. » ant. omnibus	ore 3.30 pom. omnibus
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.15 » omnibus	ore 3.18 pom. diretto	ore 6.28 pom. omnibus
ore 5.21 pom. omnibus	ore 9.55 » omnibus	ore 4. » omnibus	ore 8.15 pom. omnibus
ore 8.28 » diretto	ore 11.35 pom. diretto	ore 9. » misto	ore 2.30 ant. misto

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 6.30 ant. omnibus	ore 9.13 ant. omnibus
ore 7.45 » diretto	ore 9.42 » diretto	ore 8.20 ant. diretto	ore 10.10 » diretto
ore 10.30 » omnibus	ore 1.33 pom. omnibus	ore 1.43 pom. omnibus	ore 5.01 pom. omnibus
ore 4.25 pom. diretto	ore 7.23 » diretto	ore 5. » diretto	ore 7.40 » diretto
ore 6.35 » diretto	ore 8.33 pom. diretto	ore 6.35 » diretto	ore 9.20 » diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 6.50 ant. omnibus	ore 10. » ant. omnibus
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.20 ant. omnibus	ore 9.05 » omnibus	ore 12.30 pom. omnibus
ore 6.45 pom. omnibus	ore 9.52 pom. omnibus	ore 6. » pom. omnibus	ore 8.08 » omnibus
ore 8.47 pom. omnibus	ore 12.36 » omnibus	ore 9. » pom. misto	ore 1.11 ant. misto

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

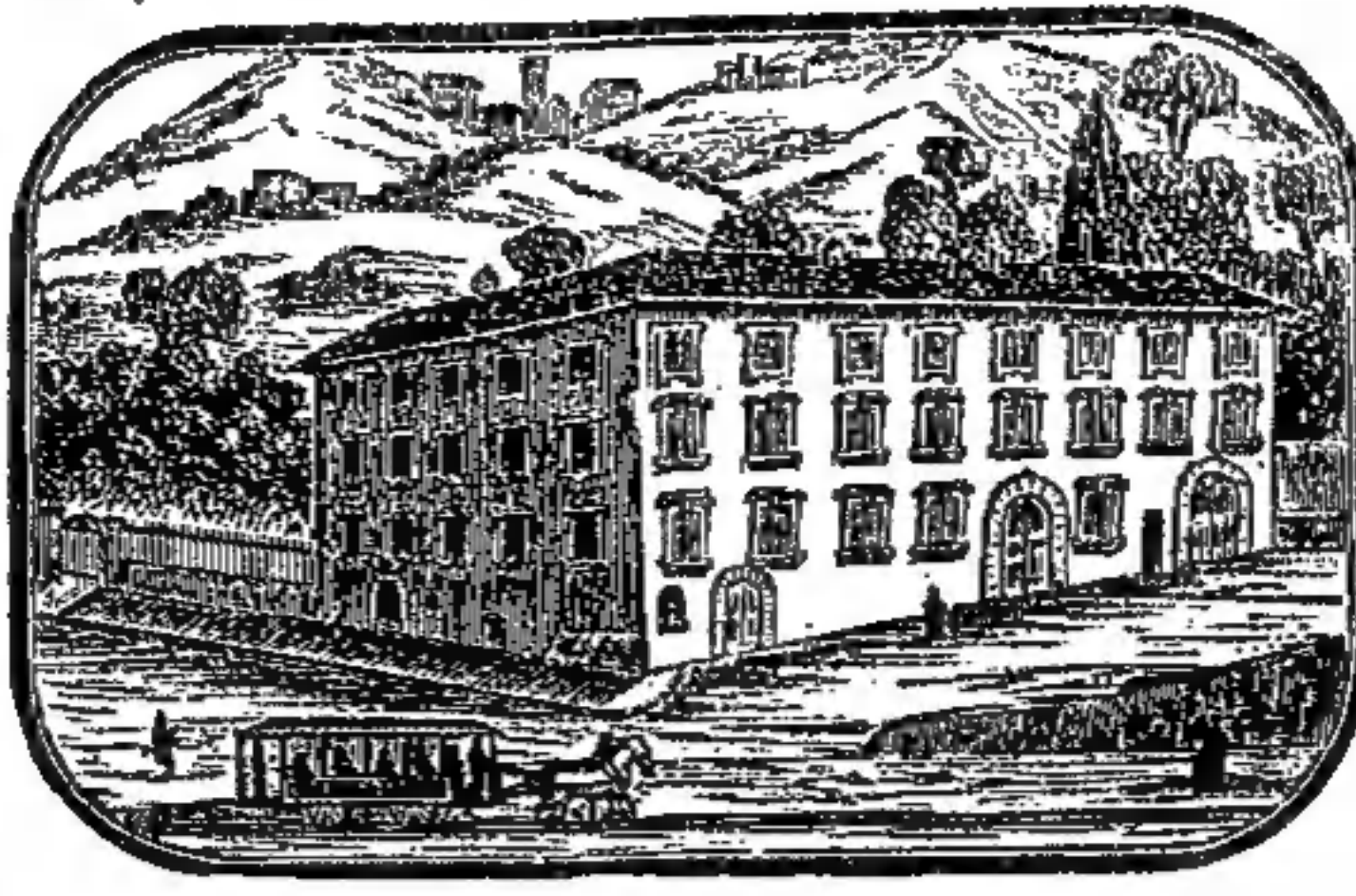
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHESE, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze



Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama (colline fiorentine). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente ab antico ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei Componenti il Consiglio direttivo e quelli dei Patroni sono la più splendida garanzia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia gratis il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH di TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5. Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine. 16

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpini, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. Luigi Mazzocchi.

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine", al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di Vasi Vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tint da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria. 38

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico, Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perdita robustezza, ristorare gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunci del "Giornale di Udine" per lire 3.50. — Un scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72



GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

2 Agosto	vap. Perseo	
18 »	» Orione	
2 Settembre	» Reg. Margh.	Prezzi discretissimi
9 »	» Adria	

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

2 Agosto vap. Perseo — 18 Agosto vap. Orione — 9 Settembre vap. Adria

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

[prezzo terza classe lire 135]

CASE FILIALI
Cordenone Via Vittorio Emanuele 24. Abitate-
grasso Agenzia Destefano, Dignano al Taglia-
mento G. Bertolissi, Paganova Gio. De Campo.

CASE SUCCURSALI
Sondrio Piazza Quadrivio, Torino Piazza Pale-
capa 2. Santa Giulia Agenzia Dogliani, S. Vito
al Tagliamento, G. Quarato.
ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.